

SI RIACCENDE IL DIBATTITO A SINISTRA

Letta contro il nucleare e il gas naturale
 “No alla posizione dell’Ue sull’energia”

LUIGI GRASSIA

Dopo qualche giorno di imbarazzo a sinistra, il segretario del partito democratico Enrico Letta rompe gli indugi e si schiera contro la proposta europea di inserire l’energia nucleare e il gas naturale fra le attività economiche da considerare sostenibili dal punto di vista ambientale.

«Non ci piace la bozza di tassonomia verde che la Commissione Ue sta facendo circolare - ha scritto ieri Letta in un tweet -. L’inclusione del nucleare è per noi radicalmente sbagliata. E il gas non è il futuro, è solo da considerare in logica di pura transizio-



Il segretario del Pd Enrico Letta

ne verso le vere energie rinnovabili».

La posizione di Letta riceve il plauso degli ambientalisti. «Accogliamo con grande favore la posizione assunta dal segretario del Pd» dichiara il portavoce nazionale di Europa Verde Angelo Bonelli. «Ora ci sono le condizio-

ni perché democratici e Verdi aggregino nel Parlamento europeo una maggioranza che bocci la proposta di tassonomia della Ue».

Critica Letta, invece, il presidente di Italia Viva (il partito di Renzi) Ettore Rosato: «Enrico Letta con il Pd è contro il nucleare, dice che il gas non è il futuro, sposa la posizione del M5S sul blocco alle trivelle e ha messo la moratoria sui nuovi impianti eolici e fotovoltaici nel Lazio con Zingaretti (unica contraria la nostra consigliera Marietta Tidei). Sarà facile così trovare soluzioni per il caro-energia... Ancora una volta mi sembra ci sia troppa demagogia e poca consapevolezza che famiglie e imprese italiane sono arrivate al limite su questo. La vita reale sta da un’altra parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

